



COMUNE DI IGLESIAS
Provincia di Carbonia - Iglesias
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE Via Isonzo,7
Indirizzo Internet : www.comune.iglesias.ca.it



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

LEGENDA ABBREVIAZIONI

Le dizioni per esteso saranno sintetizzate secondo le seguenti sigle:

- Protezione Civile **P.C.**
- Servizio Comunale di Protezione Civile **S.C.P.C.**
- Comitato Comunale di Protezione Civile **C.C.P.C.**
- Ufficio Comunale di Protezione Civile **U.C.P.C.**
- Centro Operativo Comunale di Protezione Civile **C.O.C.**
- Presidio operativo Comunale **P.O.C.**
- Piano Comunale di Protezione Civile **P.C.P.C.**
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile **G.C.V.P.C.**
- Polizia Locale **P.L.**

INDICE GENERALE

CAPO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.
- ART. 2 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
- ART. 3 – COSTITUZIONE DEL SERVIZIO.

CAPO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 4 - SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
- ART. 5 – COMPITI DEL SERVIZIO.
- ART. 6 – ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.

CAPO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

- ART. 7 – IL SINDACO.
- ART. 8 – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
- ART. 9 – UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
- ART. 10 – PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE.
- ART. 11 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- ART. 12 – FUNZIONI DI SUPPORTO
- ART. 13 – SERVIZI E UFFICI COMUNALI.
- ART. 14 – PERSONALE COMUNALE
- ART. 15 - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 16 – SERVIZI DI REPERIBILITA' COMUNALE.-
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE E PRONTO
INTERVENTO.

CAPO IV: PIANIFICAZIONE COMUNALE

ART. 17 - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
(P.C.P.C.)

ART. 18 - VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

ART. 19 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

ART. 21 - ENTRATA IN VIGORE

CAPO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 – Oggetto del regolamento

È istituito il *Servizio Comunale di Protezione Civile* atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento comunale ai sensi della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni e della vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Art. 2 – Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta all'attività di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio comunale, ed ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili per la gestione dell'emergenza.
- b) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- c) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- d) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;

- e) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- f) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- g) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.

Il Comune di Iglesias predispone nel bilancio previsionale appositi capitoli di spesa.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art.3 – Costituzione del servizio

È costituito il ***Servizio Comunale di Protezione Civile*** del Comune di Iglesias al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.).

CAPO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art.4 – Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto, da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalla pianificazione comunale in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di Protezione Civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili *dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso il Centro Direzionale del Comune di Iglesias ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art.5 – Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione Civile attua tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art.6 – Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizio comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile **(C.C.P.C.)**;
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile **(U.C.P.C.)**;
- il Presidio Operativo Comunale **(P.O.C.)**
- il Centro Operativo Comunale **(C.O.C.)**
- gli Uffici comunali;

- il Volontariato.

CAPO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art.7 – Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della legge n. 225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente Regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;*
- *si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, dispone l'immediata convocazione del:

- *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *Presidio Operativo Comunale;*
- *Centro Operativo Comunale;*
- *Comitato Comunale di Protezione Civile.*

Nel decretare lo stato di emergenza il Sindaco attribuisce al responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.), limitatamente alla durata dello stato dell'emergenza, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, posti temporaneamente alle sue dirette dipendenze.

In tal caso detto responsabile è sovraordinato al personale addetto alle strutture organizzative comunali a disposizione.

Si potranno richiamare in servizio i dipendenti comunali, con l'obbligo di convergere repentinamente verso l'abituale posto di lavoro o verso l'U.C.P.C. per ricevere le disposizioni che verranno loro impartite.

La partecipazione dei dipendenti coinvolti costituisce obbligo di servizio e il tempo di impiego costituisce orario di servizio.

Le attività richieste dal Responsabile dell' U.C.P.C. per fronteggiare le fasi dell'emergenza, risultano prioritarie rispetto a qualunque altra attività dei singoli settori, compreso il coordinamento.

Il Sindaco decreta la fine dello stato di emergenza, dandone comunicazione agli enti e strutture interessate, provvede alla rilevazione dei danni e, nel caso di eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, si raccorda con gli organi dello Stato competenti all'emanazione delle ordinanze per l'attuazione di interventi urgenti di superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 112/1998.

Adotta tutte le ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art.8 – Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Comitato di Protezione Civile, costituito come al successivo comma b) è presieduto dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alla Protezione Civile.

Questo è organo consultivo che soprintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- *al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;*
- *all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*

Inoltre,

- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di Protezione Civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle*

disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;

- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

b) Composizione

Con apposita Deliberazione del C.C. è costituito il Comitato Comunale di Protezione Civile del Comune di Iglesias che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

- Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile, che lo presiede, o suo delegato;
- Assessore delegato alla Protezione Civile;
- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Comandante della Polizia Locale;
- Dirigente dei Servizi Sociali;
- Dirigente del Settore Urbanistica;
- Dirigente del Settore Tecnico-manutentivo, Ambiente, protezione civile;
- Un componente dell'UPC che svolge le funzioni di segretario e cura la verbalizzazione delle sedute;
- Rappresentanti delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio comunale;
- Rappresentante della A.S.L. n°7;
- Rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- Rappresentanti del Consiglio comunale (uno della maggioranza e uno dell'opposizione);
- Rappresentante di Telecom Italia S.p.A. – Abbanoa – ENEL, ARST ecc. e soggetti pubblici e privati;

I membri del Comitato operativo di protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni di supporto

c) Designazione

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni, comunque non oltre il mandato del Sindaco, ed i componenti nominati dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle

convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il Comitato stesso;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi rilevanti interessanti direttamente il territorio Comunale il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente.

Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria o via e-mail, tramite telefono nel caso di eventi di cui al precedente comma c).

Le riunioni saranno tenute presso la Sala riunioni del Centro Direzionale di via Isonzo o in altra sede Comunale indicata nella comunicazione.

Art.9 – Ufficio Comunale di Protezione Civile

a) Costituzione

E' istituito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile quale struttura organizzativa a cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

Il Sindaco con specifico provvedimento, costituisce l'Ufficio Comunale di Protezione Civile composto da un responsabile (Dirigente del Settore tecnico – manutentivo) e da altre figure tecnico - amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell'ufficio stesso.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme emanate dagli organi competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio Comunale di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti.

b) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nel

rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- lo svolgimento di tutte le attività di carattere burocratico - amministrativo connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni, tra cui la eventuale redazione di apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di Iglesias e gli enti interessati nella gestione delle emergenze;
- l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio previsionale e preventivo dei rischi incidenti sul territorio del Comune, avvalendosi dei tecnici comunali ed anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;
- l'elaborazione e/o l'aggiornamento, con la collaborazione degli uffici comunali coinvolti e le associazioni di Volontariato, del Piano comunale di P.C.;
- l'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi, oltre al mantenimento delle relazioni informative con i competenti organi nazionali, regionali e provinciali;
- informare la popolazione sui principali contenuti del Piano di Protezione Civile, i comportamenti corretti da attuare prima, durante e dopo un evento critico, le modalità di diffusione e dell'allarme alla popolazione;
- Attraverso uno spazio dedicato sul portale web del Comune, mantenere aggiornata la popolazione sui contenuti del Piano di Protezione Civile.
- propone e cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
- cura i rapporti con le associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;
- cura le attività di formazione, addestramento del personale comunale;

In tutti i casi di emergenza l'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

- a. la pronta reperibilità del personale necessario;
- b. l'apertura continuativa dell'ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;
- c. l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

d. l'organizzazione delle attività amministrative ed organizzative di emergenza.

Per i compiti di cui ai punti precedenti l'Ufficio Comunale di Protezione Civile avrà a disposizione un apposito capitolo di spesa del bilancio del Comune da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

In caso di necessità, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri Settori.

Art.10 – Presidio Operativo Comunale

Il Presidio Operativo Comunale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile.

Tale Presidio è costituito da funzionari ed operatori comunali e dai responsabili delle associazioni di volontariato, così come individuati all'art.9.

E' compito del Presidio entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o suo delegato o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengano necessario, a seguito del ricevimento del bollettino di pericolosità emanato dal Servizio di Protezione Civile della R.A.S. o all'insorgere di situazioni che possano comportare grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone dei beni e del territorio.

Fanno parte del Presidio Operativo Comunale il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il comandante della Polizia Locale, il dirigente dei Servizi Socio – Assistenziali, il responsabile dei servizi informatici, il responsabile della società "Iglesias servizi", il responsabile dell'associazione di volontariato "Soccorso Iglesias".

La procedura operativa consiste nell'attivazione delle procedure previste dal piano comunale di Protezione Civile, attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° Livello: Preallerta;**
- **2° Livello: Attenzione;**
- **3° Livello: Preallarme;**
- **4° Livello: Allarme.**
- **5° Livello: Cessato allarme**

Art.11 – Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- i responsabili delle funzioni di supporto;
- l'U.C.P.C.

Il coordinamento del C.O.C. è affidato al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco inoltre, in ragione del carattere dell'emergenza, attiva le necessarie intese con i Comuni territorialmente interessati.

La sede del Centro Operativo Comunale è individuata nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Art.12 – Funzioni di supporto

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco presso il Centro Operativo Comunale sono istituite, secondo lo schema di suddivisione funzionale descritto nel Piano Comunale di P.C., le Funzioni di Supporto alla gestione dell'Emergenza.

Ogni funzione di supporto è composta da una serie di figure responsabili per la loro competenza specifica e da un coordinatore che opera sulla base delle direttive provenienti dagli organi di coordinamento regionali o nazionali.

Le funzioni di supporto hanno il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze che durante l'ordinaria attività preparatoria.

La nomina dei componenti delle funzioni di supporto all'emergenza scelti tra il personale del Comune di Iglesias, avverrà con provvedimento del Sindaco, su proposta del responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, sentito il Segretario generale.

L'eventuale nomina di componenti che risultano appartenenti ad altri Enti dovrà venire ratificata da apposita convenzione redatta a cura dell'ufficio comunale di Protezione Civile.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa l'individuazione dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.

Per ogni funzione di supporto è individuato un responsabile che, in situazione ordinaria, collabora con l'Ufficio Comunale di Protezione Civile per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza.

In relazione all'evento sono attivate le funzioni di supporto, fra quelle di seguito descritte, ritenute

necessarie per rispondere efficacemente all'emergenza.

Si evidenzia che le 9 funzioni di supporto individuate dal metodo Augustus per la pianificazione comunale d'emergenza sono state nel presente documento parzialmente modificate per meglio adattarle alla struttura organizzativa di questo Comune.

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza sul territorio comunale, immediatamente attiva il C.O.C..

In caso di emergenza, i RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO devono convergere presso la sede del C.O.C. al fine di concordare, in forma sinergica, le più opportune azioni del caso.

All'interno del C.O.C. si configurano le seguenti:

Funzioni di supporto

➤ **Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione**

Referente: Dirigente Settore IV;

➤ **Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

Referente: Dirigente Settore II;

➤ **Funzione 3 - Volontariato**

Referente: Dipendente Ufficio Ambiente;

➤ **Funzione 4 - Materiale e mezzi**

Referente: Dipendente Ufficio Ambiente;

➤ **Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica - Telecomunicazioni**

Referente: Responsabile Ufficio Manutenzioni;

➤ **Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose**

Referente:Dirigente Settore III;

➤ **Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità**

Referente: Comandante Polizia Municipale;

➤ **Funzione 8 - Assistenza alla popolazione**

Referente:Responsabile Ufficio Ambiente;

➤ **Funzione 9 – Mass media ed informazione**

Referente: Funzionario appartenente alla Segreteria del Sindaco.

Il C.O.C. deve essere dotato di tutte le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle fasi dell'emergenza e per garantire l'operatività dello stesso.

Si descrivono brevemente i compiti:

1. Funzione tecnica e di pianificazione

Il responsabile ha il compito di coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio, di rilevare i dati territoriali e mantenere aggiornato il quadro conoscitivo dei

rischi e degli scenari di evento, di aggiornare la cartografia tecnica comunale, di individuare ed aggiornare la disponibilità e le condizioni delle aree di emergenza, di organizzare le squadre di tecnici e fornire loro idoneo materiale per effettuare il monitoraggio a vista delle situazioni di possibile crisi.

E' senza dubbio il ruolo principale, affidato al tecnico comunale che sarà anche responsabile dell'attivazione del Presidio Operativo Comunale (P.O.L.) prima e del C.O.C. poi.

2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

Il responsabile ha il compito di gestire tutti gli aspetti socio-sanitari e psicologici della popolazione riguardo all'emergenza in atto, di organizzare l'adeguata assistenza durante l'eventuale evacuazione preventiva della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico locale.

3. Funzione volontariato

Il responsabile ha il compito di mantenere aggiornato il quadro delle risorse (uomini, mezzi, qualifiche) relative alle O.d.V.P.C. operanti nel territorio comunale e coordinarne le attività durante le operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza, con le altre strutture operative e le altre Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

4. Funzione materiali e mezzi

Il responsabile ha il compito di censire materiali e mezzi (principalmente mezzi d'opera e mezzi trasporto persone) appartenenti ad enti locali, volontariato, privati che potrebbero essere utili in caso di emergenza sia per l'attuazione dell'allontanamento preventivo delle persone che per la gestione della situazione emergenziale in atto, di mantenere aggiornato l'elenco delle disponibilità.

5. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica - Telecomunicazioni

Il responsabile ha il compito di mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi, di aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti comunali di distribuzione dei servizi (acqua, gas, fogne) per garantire la continuità nell'erogazione, di verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio.

Il responsabile ha il compito di acquisire i dati riguardanti le comunicazioni utili ai fini dell'attività di soccorso, di predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile di concerto con i referenti territoriali delle telecomunicazioni

fisse e/o mobili, con il responsabile provinciale P.T. e coinvolgendo le Associazioni di Radioamatori ed i gestori della telefonia fissa e mobile, di coordinare le attività per garantire (mediante anche l'approntamento di una rete alternativa) la funzionalità delle comunicazioni in occasione di eventi emergenziali.

In particolare il responsabile si occuperà di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

6. Funzione censimento danni a persone e cose

Il responsabile ha il compito di predisporre le squadre e la modulistica per il censimento, in tempo reale, dei danni a persone e cose al fine di avere una situazione aggiornata a valle dell'evento, di indicare gli interventi urgenti per eliminare situazioni di pericolo.

7. Funzione strutture operative locali e viabilità

Il responsabile ha il compito di attuare il piano di viabilità, individuando cancelli e vie di fuga e quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il trasferimento nei centri di accoglienza, di mantenere i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate e alla sorveglianza degli edifici evacuati, di regolamentare, localmente, i trasporti e la circolazione al fine di interdire il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

8. Funzione assistenza alla popolazione

Il responsabile ha il compito di verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, di aggiornare la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, di mantenere elenchi aggiornati dei disabili e delle persone con particolari esigenze, di garantire l'assistenza logistica alla popolazione, di assicurare l'assistenza ai disabili, di fornire risorse e promuovendo la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari, di coordinare i messaggi d'allarme alla popolazione, di gestire il protocollo delle comunicazioni, di mantenere la contabilità del servizio in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica.

9. Funzione mass media ed informazione

Il responsabile o suo delegato, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco, ha il compito e (SOLO lui potrà farlo) di stabilire il programma e le modalità degli incontri con i rappresentanti dei Mass-Media presenti nella zona di operazioni. Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'ufficio, d'accordo con il Sindaco, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei Mass-Media.

Gli scopi principali di questa funzione di supporto, caratterizzata dalla volontà di non nascondere alcuna informazione alla cittadinanza senza creare nella stessa allarmismi o timori infondati, sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione; - far conoscere le attività di Protezione Civile in corso;
- predisporre i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione; - organizzare conferenze stampa o altri momenti informativi.

Art.13 – Servizi e Uffici Comunali

I dati necessari per la redazione del Piano, se richiesti, saranno forniti dagli Uffici comunali, nell'ambito delle rispettive competenze.

Art.14 – Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dal presente Regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, per tramite dell'ufficio del personale, il proprio domicilio e gli eventuali altri domicilia temporanei o saltuari, oltre ai recapiti telefonici.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i dipendenti.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui al P.C.P.C. sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dall'U.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Art.15 – Volontariato di Protezione Civile

Il Volontariato è risorsa sicuramente preziosa ed indispensabile per il superamento dell'emergenza, ma che assume un'enorme importanza anche nelle altre fasi che contraddistinguono l'attività di Protezione Civile del

Comune.

Il Comune ha intrapreso, a partire dall'anno 1984 un percorso di collaborazione con l'Associazione di volontariato "Soccorso Iglesias" al fine di affrontare efficacemente tutte le problematiche afferenti le diverse attività di Protezione Civile.

L'Associazione di Volontariato "Soccorso Iglesias" e le altre associazioni di Volontariato presenti sul territorio, sono parte integrante del S.C.P.C. ed il loro impiego è regolamentato dalle rispettive convenzioni stipulate o da stipularsi con l'Amministrazione Comunale.

L'Associazione di Volontariato "Soccorso Iglesias" e le altre associazioni di Volontariato operanti e riconosciute, collaborano e operano sia nella fase ordinaria che in emergenza, riferendosi alle direttive dell'U.C.P.C..

Art.16 – Servizio di reperibilità comunale – Procedure di attivazione e di pronto intervento

Presso l'Amministrazione Comunale è attivo un servizio di reperibilità con specifiche attribuzioni in materia di Protezione Civile.

Esso viene attivato su richiesta del Presidio Operativo Comunale, in caso di necessità e/o emergenza, riscontrata in autonomia o segnalata da altri enti.

Esso deve porre in atto tutte le misure ritenute utili al fine di fronteggiare la situazione adottando, ove applicabili, le procedure inserite nell'ambito della pianificazione, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, del corpo di Polizia Locale, della società "Iglesias Servizi" e della reperibilità organizzata dall'Associazione di Volontariato di Protezione Civile "Soccorso Iglesias".

Le segnalazioni per emergenze in atto devono giungere alla struttura dell'Associazione di Volontariato Soccorso Iglesias (0781 31333) che risulta essere quindi il punto di raccolta delle segnalazioni di emergenza, nonché sede operativa e che provvederà ad allertare il tecnico reperibile h24, che valutata la gravità della situazione e la natura dell'emergenza, allenterà il Dirigente del settore tecnico-manutentivo (Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile) ed il Comandante della Polizia Locale.

Il Dirigente del settore tecnico-manutentivo comunicherà al Sindaco la gravità della situazione in atto. Il Sindaco deciderà se disporre l'immediata attivazione della sala operativa e del C.O.C. con i relativi Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento e l'allarme

per la popolazione.

In caso di necessità il dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo e il comandante della Polizia Locale attiveranno le proprie squadre di reperibilità del settore tecnico-manutentivo, della società "Iglesias servizi" e della Polizia Locale.

Qualora il Sindaco o un suo Delegato ritenga che l'evento stia assumendo caratteristiche emergenziali, segnala immediatamente al Prefetto e alla Direzione Regionale di Protezione Civile l'insorgere di situazioni di pericolo che comportino o possano comportare danni a persone e/o cose;

Il Dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo, una volta verificata la gravità dell'emergenza in atto, provvederà ad informare il personale comunale che si ritiene necessario richiamare in servizio.

La cessazione dello stato di allerta è disposta dal Sindaco, sentito il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

I recapiti privati di tutto il personale comunale previsto saranno contenuti in apposito plico sigillato in triplice copia (da utilizzarsi esclusivamente per i fini di Protezione Civile) di cui uno da consegnare all'associazione "Soccorso Iglesias" che provvederà a custodirlo in apposita cassaforte, uno a disposizione del Sindaco e uno a disposizione del Dirigente Ufficio Tecnico.

CAPO IV: PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art.17 – Piano Comunale di Protezione Civile

L'Amministrazione comunale è tenuta all'approvazione e all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.) "Rischio incendi di interfaccia" che il Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.) "rischio idrogeologico".

Il Comune di Iglesias si avvale del P.C.P.C. quale strumento di attuazione degli indirizzi di programma e previsione in materia di P.C..

Detto documento contiene l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Art.18 – Verifica e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. non ha scadenza e deve essere aggiornato, di norma, ogni qualvolta siano intervenuti mutamenti nell'assetto territoriale del

Comune, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi o nuova legislazione.

Per mantenere il P.C.P.C. efficiente, si provvederà d'ufficio ad una verifica periodica, almeno annuale, dei dati contenuti nello stesso per un loro eventuale aggiornamento.

La verifica del piano viene effettuata anche attraverso esercitazioni periodiche, in condizioni diversificate, al fine di accertare la capacità di risposta di tutte le strutture operative facenti parte del modello d'intervento, così come previsto dal piano stesso.

Gli aggiornamenti e le integrazioni sono eseguite a cura dell'U.C.P.C.; il C.C.P.C. prende atto delle variazioni apportate e nel caso di modifiche sostanziali, le sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art.19 – Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione è uno degli obiettivi principali a cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio.

E' fondamentale che tutte le strutture presenti sul territorio comunale e la cittadinanza, in particolare, conoscano preventivamente:

- l'esistenza del P.C.P.C.;
- l'eventuale presenza di specifici rischi sul territorio;
- le modalità di diffusione delle informazioni e degli allarmi;
- i comportamenti da assumere in caso di allarmi, emergenze o eventi calamitosi.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art.20 – Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento cui è data la più ampia divulgazione, è tenuto a disposizione della cittadinanza presso l'Ufficio Segreteria, l'U.C.P.C. e pubblicato sul sito www.comune.iglesias.it.

Copia del presente Regolamento verrà inviata per conoscenza a:

- Prefettura di Cagliari Ufficio Territoriale del Governo – Area Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico;
- Regione Autonoma della Sardegna, Direzione generale di Protezione Civile;
- Provincia di Carbonia – Iglesias Serv. Protezione Civile;
- Dirigenti e Responsabili servizi comunali;
- Forze dell'ordine presenti nel territorio;

- Enti, Aziende , Consorzi, Istituzioni del territorio.

Art.21 – Entrata in vigore

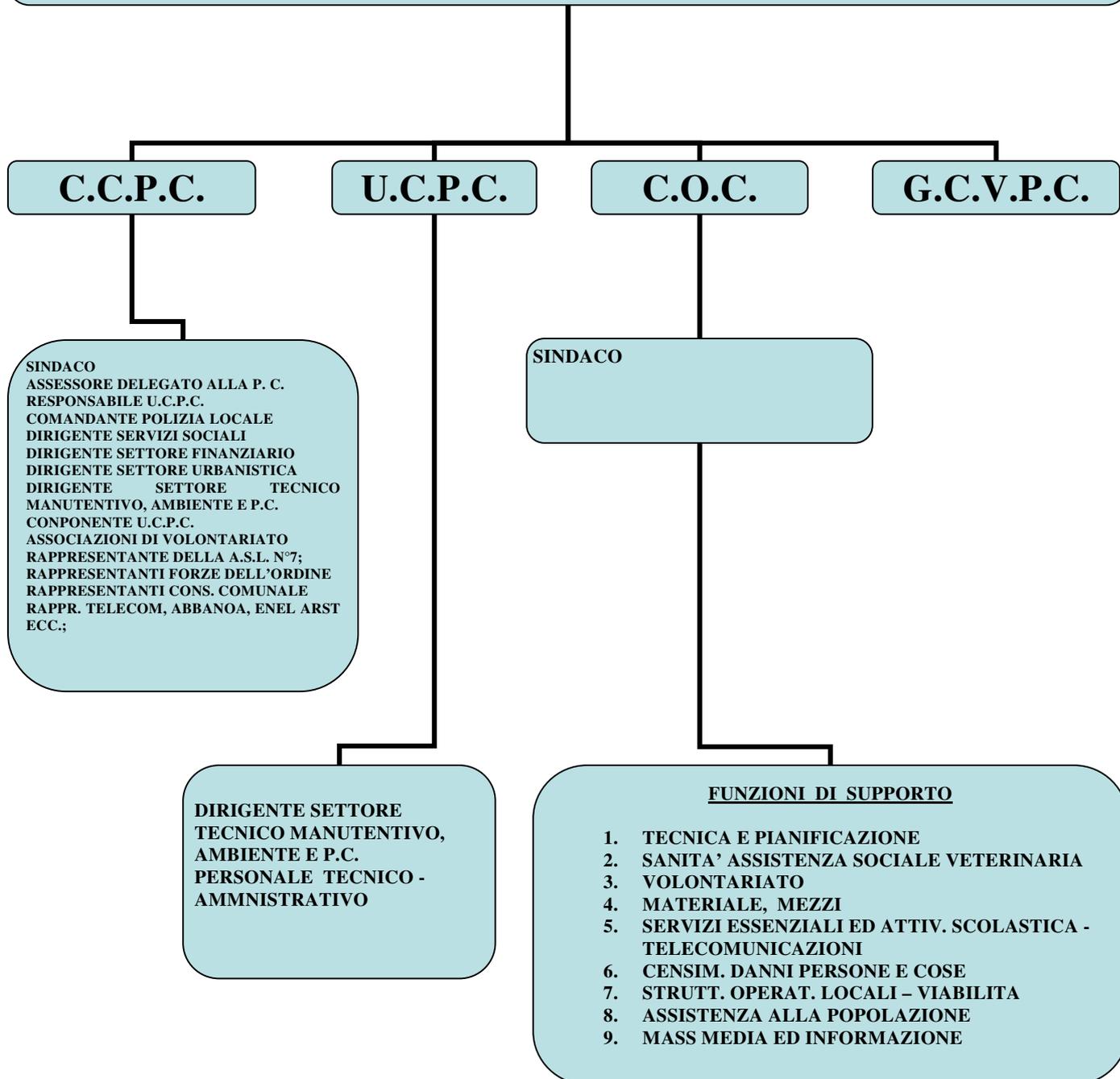
Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi nazionali, regionali, provinciali e comunali di P.C..

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini stabiliti dagli articoli dello Statuto Comunale e rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni e/o modifichi i contenuti.

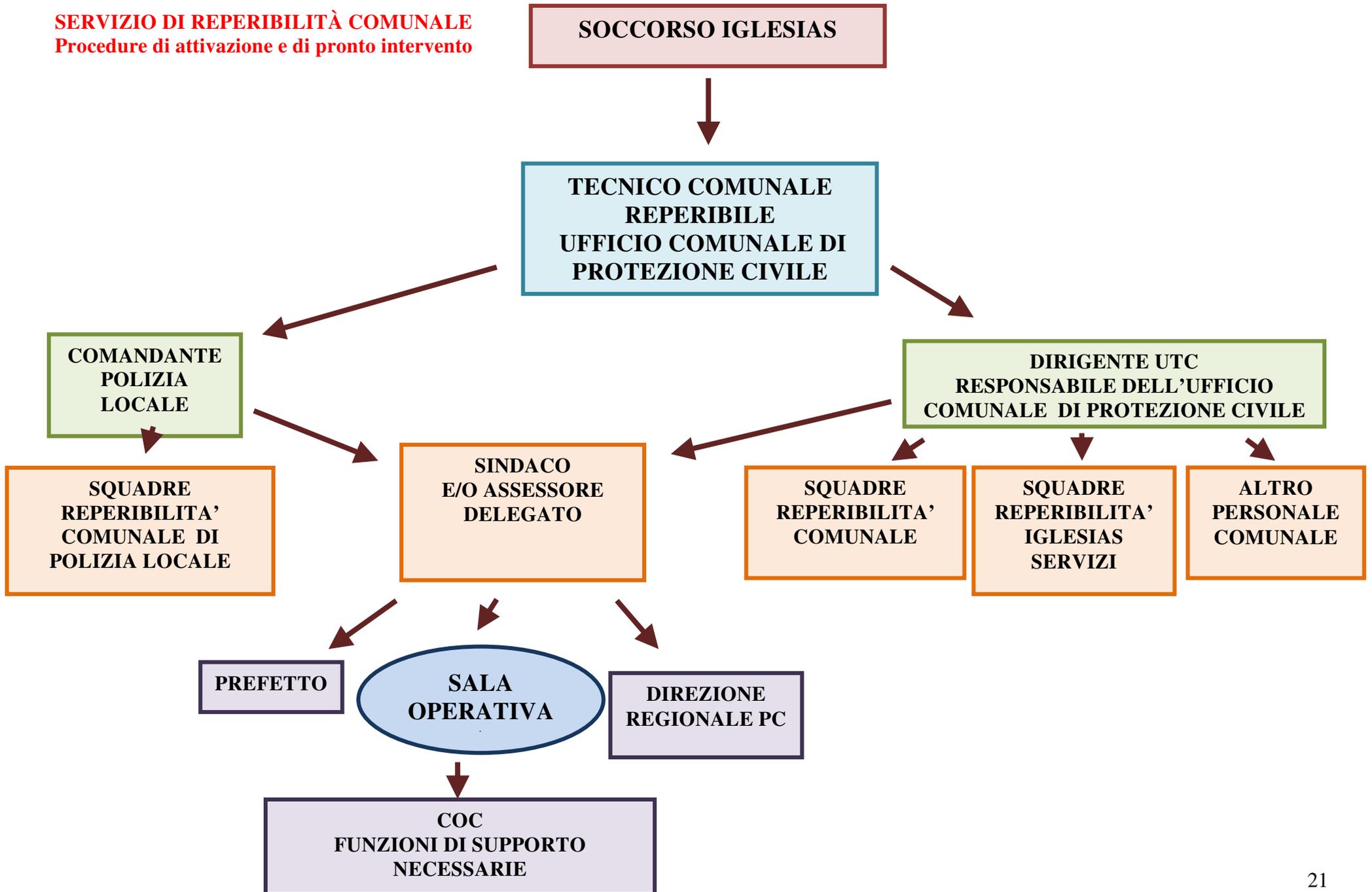
Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

ORGANIGRAMMA

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ COMUNALE
Procedure di attivazione e di pronto intervento



Il Tecnico Istruttore: P.I. Giorgio Bonesu

Il Dirigente: Ing. Pierluigi Castiglione